DAI COMUNI

Commemorazione di Antonio Rastrelli in Consiglio a Napoli

di **Redazione** · 19 dicembre 2019, 12:51

Presieduta da Alessandro Fucito, la seduta si è aperta alla presenza di 21 consiglieri comunali. Si è svolta una commemorazione di Antonio Rastrelli, scomparso lo scorso 15 agosto all'età di 91 anni.

Il consigliere Andrea Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) ha ricordato la figura del senatore ed ex presidente della Regione Campania Antonio Rastrelli, scomparso lo scorso mese di agosto. Un lutto che ha colpito la città al di là di ogni appartenenza politica, ha detto Santoro. Fratello di padre Massimo Rastrelli, impegnato in prima linea in città contro l'usura, Antonio Rastrelli è stato uno dei più autorevoli dirigenti del Movimento Sociale Italiano. In politica dal 1948, eletto in Parlamento dal 1979 al 1994, ha ricoperto anche la carica di sottosegretario al Tesoro. Ha sempre avuto ruoli istituzionali importanti e ha aderito con convinzione alla "svolta di Fiuggi" che portò alla nascita di Alleanza Nazionale, che lo avrebbe portato a ricoprire la carica di presidente della Regione. Fu il primo a definirsi "governatore" perché aveva il concetto del governo come coraggio di prendere le decisioni e affrontare i problemi: sui rifiuti, ad esempio, adottò con coraggio e controcorrente la scelta del termovalorizzatore, o nella tragedia di Sarno, quando corse sul posto per confortare i cittadini e capire come agire. Mostrò una grande levatura morale anche nei momenti difficili della sua carriera politica senza mai scendere a compromessi, come quando accettò la sfida della sfiducia in Aula, guardando negli occhi chi lo aveva tradito interrompendo la sua esperienza virtuosa in Regione. Lo hanno definito "il fascista galantuomo": non ha mai rinnegato la sua storia ma non è stato un nostalgico del passato; è riuscito a guardare al futuro mostrando lungimiranza su temi come l'immigrazione e ha sempre perseguito questa visione di prospettiva, riuscendo a immaginare un ruolo della Campania e di Napoli come capitale di un processo, culturale prima che economico, nel quale l'Europa guardasse al Sud. Un "gigante morale", ha concluso Santoro, un esempio per i giovani componenti del partito, un patrimonio per la città.

Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha ricordato la storia politica di Rastrelli e il suo ruolo nella vita di tanti giovani militanti. L'amore per la politica, per la città e per le istituzioni supera steccati e barriere ideologiche. Esiste solo il buon senso e il rispetto profondo della città. Ha ringraziato Rastrelli per l'esempio che ha ricevuto nella condotta politica, nella signorilità istituzionale, nell'onore con il quale ha servito le istituzioni, anche affrontando la sfiducia in Aula.

Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha ricordato le sue esperienze politiche e sindacali con Antonio Rastrelli. Non era un uomo di destra reazionario, nel sindacato amava fare la storia e le strategie per ottenere un obiettivo secondo un modello moderato, di destra sociale. Negli anni di lotta politica ha sempre mostrato fermezza, senza mai cedere alla violenza. Insieme alle altre figure centrali della destra napoletana, ha lasciato un esempio di come si dovrebbe fare la politica, che è cosa alta e nobile e svolta solo nell'interesse della collettività.

Nell'ora precedente all'inizio dei lavori si è svolto in Aula il Question Time, presieduto dal vicepresidente Salvatore Guangi. È intervenuto il consigliere Vincenzo Moretto sulle problematiche relative all'ambiente e al verde cittadino, con risposta degli assessori all'Ambiente Raffaele Del Giudice e dell'assessore al Verde Luigi Felaco.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2019/12/19/napoli-in-consiglio-comunale-la-commemorazione-di-antonio-rastrelli/

© 2026 Istituzioni24